



# Raccomandazioni

Laboratorio "Il ruolo delle imprese culturali creative nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e nelle politiche di coesione"

**ArtLab 22 Bergamo | 24 - 25 novembre**

---

in collaborazione con

Unità di missione MIC per l'attuazione del PNRR Cultura  
Coordinamento tecnico della Commissione Cultura della  
Conferenza delle Regioni e Province Autonome



## Raccomandazioni

# LABORATORIO Il ruolo delle Imprese Culturali e Creative nel PNRR E Politiche di Coesione 21-27

## ArtLab 22 Bergamo

24-25 Novembre

in collaborazione con

Unità di missione MIC per l'attuazione del PNRR Cultura  
Coordinamento tecnico della Commissione Cultura della  
Conferenza delle Regioni e Province Autonome

## COMPETENZE E CAPACITY BUILDING

### SFIDA GENERALE

**Per essere in grado di reagire con tempismo alle continue trasformazioni in atto e rendere competitivo l'approccio di sistema alle nuove domande, aggiornare e sviluppare le competenze del settore pubblico, culturale e non profit**

### SFIDA Come supportare percorsi di aggiornamento per i dipendenti delle PA?

→ consentire **programmi di aggiornamento di scopo**, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di misura e progetto, utilizzando una percentuale del budget dipartimentale per la formazione, anche svincolandolo da agenzie formative accreditate;

→ **percorsi di formazione specifici**, a livello regionale e comunale, rispetto agli obiettivi cardine di Next generation EU: transizione green, digitale e innovazione sociale, dedicando risorse ad hoc;

→ **coprogrammazione con la struttura risorse umane del PIAO (piano formativo annuale approvato dalla giunta)** in modo che il piano di formazione coincida con gli obiettivi effettivi coerenti con le progettualità da sviluppare e possa avvalersi delle competenze espresse verificate anche tra gli operatori di settore (culturale e non solo).

### SFIDA Intervenire sui criteri di recruitment dei profili da inserire nell'apparato pubblico

→ riconoscere una maggiore discrezionalità all'interno di ogni linea di investimento rispetto alla gestione dei processi e del coinvolgimento delle professionalità necessarie specifiche, agendo sul quadro normativo, identificando nuove figure

professionali, con competenze orizzontali e ibride, per svolgere un ruolo di coordinamento e mediazione tra i diversi settori.

**SFIDA Intervenire sui criteri di recruitment dei profili da inserire nelle istituzioni culturali pubbliche**

→ identificare dei nuovi profili professionali necessari a innovare le istituzioni culturali, in linea con i bisogni emergenti nell'ambito delle tecnologie digitali, dell'internazionalizzazione.

**SFIDA Supportare il rafforzamento strutturale delle ICC (superando la fragilità esistente)**

Necessità di consolidare le organizzazioni e aumentarne le competenze interne, invertendo la tendenza che fa concentrare ogni investimento solo su progetti e non sulla gestione e la qualificazione professionale, i cui risultati sono necessari alla migliore efficacia ed efficienza.

→ riconoscere, all'interno dei finanziamenti su progetti specifici, come costi ammissibili gli investimenti su capacitazione del personale e rafforzamento delle strutture operative fino al 25%-30%, a partire dal PN cultura nazionale e dai PR

**SFIDA Supportare un maggiore dialogo tra attori, stakeholder e policy maker, a livello territoriale, lungo la filiera, tra i settori e con particolare attenzione al dialogo tra pubblico e privato.**

→ utilizzare strumenti esistenti - quali patti di collaborazione, patti educativi, partnership pubblico private, Riforma del Terzo Settore - per attivare processi di consultazione e co-programmazione e aggiornamento finalizzata all'utilizzo delle risorse destinate alla rigenerazione urbana e innovazione sociale.

## **GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE**

- Governance perché:

Tema rilevante e decisivo per il successo di programmi e progetti di sviluppo urbano e territoriale, per la buona esecuzione delle varie fasi di processi, per lo sviluppo settoriale e per garantire integrazione tra diversi livelli istituzionali.

Momento importante di advocacy pubblica

Individuazione nella nuova programmazione, ordinaria e non, di occasione di sperimentazione di strumenti per renderli operabili nelle modalità di future

- Governance con chi:

Necessità di coinvolgimento strutturale nei processi decisionali delle giovani generazioni

Partecipazione dei corpi intermedi nella definizione dei profili, delle aspirazioni, dei ruoli e delle responsabilità

Coinvolgimento delle comunità professionali in grado di accompagnare i processi per evitare sovrapposizioni

- Governance come:

Rafforzamento delle competenze interne ed esterne, integrazione di competenze trasversali e interdisciplinari

Figure professionali nuove, anche esterne, coinvolte nei processi partecipativi

Diffusione e condivisione delle finalità e delle condizioni di applicazione, attraverso linee guida - regolamenti - circolari, delle modalità per la concreta attuazione degli interventi

Appropriatezza e proporzionalità degli strumenti normativi già esistenti in relazione a ciascuna fase dei processi di governance (identificazione della strategia pianificazione - programmazione e progettazione - attuazione - gestione e consolidamento dei risultati - valutazione e verifica). Tali strumenti dovrebbero essere, in maniera preferenziale, orientati a garantire la fiducia e la corresponsabilità degli attori pubblici e privati

- Condizioni abilitanti:

Piattaforme digitali interoperabili che rendano disponibili dati e informazioni sia per l'individuazione di soggetti coinvolgibili sia per condividere pratiche e prassi per ciascuna fase del processo

A partire dalla piattaforma *Open Coesione*, utilizzo di un unico strumento per la programmazione e il monitoraggio dei risultati

Azioni di contesto indirizzate al supporto formativo e informativo

Attività di accompagnamento in processi innovativi e facilitazione di processi partecipativi e nella programmazione e attuazione

## **TRANSIZIONE DIGITALE**

### **Come si è sviluppato il lavoro?**

Da una riflessione del "digitale" come fattore abilitante a una riflessione sugli elementi di contesto abilitanti la transizione digitale. In questa direzione sono state elaborate le raccomandazioni proposte:

- 1) Nell'ambito di una pianificazione strategica, è emersa la necessità di un rafforzamento del sistema di governance multilivello attraverso:
  - il coordinamento delle programmazioni regionali e statali in applicazione della normativa europea;
  - il coordinamento degli attori pubblici e privati coinvolti dalle iniziative, favorito attraverso un ricorso strutturale a incentivi da prevedere in fase di applicazione degli strumenti di supporto; - la

definizione di un sistema di monitoraggio e valutazione di impatto condiviso delle iniziative, che tenga conto anche della dimensione sociale;

- la definizione di una tempistica plausibile che consideri le esigenze degli operatori che partecipano al processo;
- il riconoscimento degli investimenti, per propria natura pluriennali, di natura immateriale che sono tipici del digitale negli strumenti di sostegno.

2) Posto che qualsiasi processo di transizione digitale deve fondarsi su processi di accessibilità, sostenibilità e inclusione, si conviene sulle seguenti necessità:

- verificare l'effettiva connettività e disponibilità infrastrutturale materiale e immateriale dei territori, come pre-condizione imprescindibile;
- garantire l'interoperabilità attraverso il ricorso a standard aperti (no lock-in);
- rafforzare le competenze digitali della pubblica amministrazione, degli operatori culturali, dei cittadini e cittadine, quale base essenziale sia della definizione delle proposte progettuali che della loro attuazione;
- definire servizi digitali a partire dalle reali esigenze dei cittadini e cittadine, da realizzarsi attraverso processi di co-design, che coinvolgano le comunità territoriali, e grazie all'intermediazione di attori preposti o debitamente selezionati;
- rafforzare il ruolo e la funzione degli spazi e delle istituzioni culturali come luogo di apprendimento e laboratorio di cittadinanza digitale;
- incentivare progettualità che pongano la sostenibilità ambientale come parte integrante del processo di transizione digitale.

3) In una dimensione di transizione digitale connessa alla dimensione culturale e creativa, emerge l'importanza di:

- condividere una riflessione sulla finalità e sugli obiettivi degli interventi, anche in un'ottica di lungo periodo;
- adottare l'approccio *steam* come metodo strutturato di ibridazione delle competenze;
- porre attenzione agli aspetti di tutela, conservazione e protezione dei contenuti digitali prodotti;
- permettere alla cultura, attraverso il digitale, di svolgere la sua naturale funzione di narrazione e interpretazione del contesto.

## **SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**

Constatato che dal primo gennaio entra in vigore l'obbligo di inserire i CAM nei criteri di aggiudicazione degli appalti pubblici si raccomanda di creare dei modelli di regolamento per gli enti pubblici da usare per bandi, contributi, patrocini onerosi ispirati ai CAM, che tengano conto di:

- A) diversità territoriali (nord, sud - centro, periferie – città, aree interne)
- B) diversità degli ecosistemi culturali e artistici (dimensione, ambito di attività dei diversi attori culturali)
- C) tempi adeguati per verificarne l'attuabilità attraverso un' applicazione progressiva e un monitoraggio condiviso dei risultati e dell'impatto ambientale

Prevedere delle risorse all'interno del PNRR o dei bandi delle politiche di coesione (Fesr o Fse+) per il finanziamento di attività di scambio e apprendimento su pratiche di sostenibilità ambientale, promuovendo approcci formativi innovativi basati su forme di apprendimento esperienziale fra pari, processi di mediazione e affiancamento tarati in maniera specifica sul settore e sui fabbisogni reali degli operatori (forme di mentoring, job shadowing, etc)

Prevedere nell'assistenza tecnica lo sviluppo, il riconoscimento e la diffusione di processi e strumenti di autovalutazione dell'impatto ambientale della propria attività, che siano condivisi con gli attori culturali e che prevedano elementi di premialità per i percorsi virtuosi di compliance (es. creazione di un tavolo di lavoro che porti alla realizzazione di strumenti pratici).

**Le raccomandazioni verranno approfondite nelle prossime tappa di ArtLab 2023:**

**Bari/Matera 20-22 aprile**

**Bergamo 27-29 settembre**